



NOTIZIARIO n. 71 del 9 GIUGNO 2010

INFO SU DECRETI INTERMINISTERIALI DI POLI/CENTRI E NUOVI PROVVEDIMENTI DI RIORDINO

RIUNIONE TECNICA CON LO SME

In data odierna, si è svolta a Palazzo Esercito una riunione tecnica con SME - RPF (Reparto Programmazione Generale e Finanziaria) con all'ordine del giorno gli argomenti di cui alla "scheda tecnica" già in possesso dei nostri Coordinamenti territoriali e che alleghiamo in copia al presente Notiziario.

In premessa, FLP DIFESA ha ribadito ancora una volta con forza la necessità che, a partire dalla prossima riunione, i tavoli vengano organizzati assegnando a ciascuna O.S. tempi maggiori e più congrui per consentire un confronto più approfondito con le Parti sociali sulle problematiche d'interesse.

In merito ai diversi provvedimenti illustrati, e di cui alla "scheda tecnica" allegata, vi informiamo di seguito delle osservazioni/considerazioni/richieste formulate al tavolo da FLP DIFESA.

- 1. Provvedimenti di riordino: Rep. alla Sede Caserma dalla Bona di Verona; Base log/add. di Nuoro e soggiorno di Palau; Rgt. di Sostegno Materiali speciali di Montorio (VR):** la nostra O.S. ha preso atto dei provvedimenti annunciati, che peraltro non sembrano presentare particolari problemi e non evidenziano implicazioni e ricadute sul personale civile e sulle unità eventualmente presenti.
- 2. Riorganizzazione Area Territoriale dell'Esercito:** abbiamo preso atto dei provvedimenti illustrati dallo SME, che peraltro ci erano stati già preannunciati nella precedente riunione del 16 dicembre 2009 e che non sembrano presentare particolari problemi per il personale civile effettivo. Su nostra espressa richiesta, lo SME non ha escluso che l'attuale assetto territoriale possa subire ulteriori aggiustamenti in futuro (accorpamenti su base interregionale di CME? accorpamento di Ce.doc. e CME insistenti nella stessa Sede? Sono ipotesi che noi pensiamo possano essere già allo studio).
In merito al "progetto di digitalizzazione degli archivi", che interessa in prima battuta il Ce.Doc. di Roma e potrebbe successivamente interessare altri Ce.Doc. (Firenze, Caserta, Padova, Palermo, Torino etc.), abbiamo fatto presente che vi è la necessità di uno specifico confronto tecnico sui contenuti del progetto elaborato da AID che ci è stato fornito nell'ultima riunione del 17 u.s. con l'on. Cossiga (si vedano i nostri Notiziari n. 16 del 5.02.2010 e n. 61 del 17.05.2010), e che non può certo essere considerata esaustiva dell'informazione/confronto su questo tema.
- 3. Soppressione dei Nuclei Informativi al Pubblico (N.I.P.) istituiti presso le Amministrazioni Comunali:** abbiamo preso atto della scelta di soppressione e della relativa tempistica che lo SME ha preannunciato al riguardo dei predetti Nuclei che, dopo la sospensione della leva, risultano francamente non più rispondenti alle esigenze della F.A.. Abbiamo chiesto di verificare se la tempistica fissata da SME sia coerente con le convenzioni in essere con le Amministrazioni Comunali, e, in previsione del reimpiego di quelle unità attualmente impiegate in sedi dove potrebbe non esserci collocabilità in ambito Difesa, abbiamo chiesto di verificare anche la possibilità di mobilità verso i Comuni, suggerendo a tal proposito di contattare l'ANCI (Associazione dei Comuni).
- 4. Razionalizzazione dell'Istituto Geografico Militare (IGM) di Firenze:** la nostra O.S. ha solo preso atto del progetto illustrato dallo SME e di cui al punto 6 della scheda tecnica, ma ha precisato che gli elementi ancora molto general-generici che sono stati forniti non ci mettono nelle condizioni di esprimere una nostra valutazione al riguardo. A fronte di una paventata riduzione di ben 253 posti in organico (oltre il 30% in un colpo solo, un dato certo preoccupante di per sé), non ci è stato fornito alcun elemento di dettaglio (dove i tagli? quali le professionalità sopresse? quale dovrebbe essere

il nuovo organigramma, le nuove dotazioni organiche e quali gli impieghi/incarichi dei civili? quale è il "piano industriale" dell'Ente riorganizzato? trattasi di domande del tutto inevasibili).

In aggiunta, la nostra O.S. ha segnalato come, allo stato, manchi la preconditione essenziale, e cioè il confronto su tutti gli aspetti sopra indicati con le OO.SS. e con le RSU dell'Ente, che, per quanto ci riguarda, è condizione assolutamente preliminare al confronto nazionale, come peraltro avvenuto in occasione del recente riordino degli Enti industriali (Poli di Piacenza, Nola, Terni, etc.).

Allo stato delle cose, la nostra O.S. non può che sospendere ogni giudizio ed ha invitato lo SME a dare le opportune indicazioni per il più sollecito avvio del confronto locale con OO.SS./RSU.

5. **Riorganizzazione Militare del Celio:** abbiamo proposto allo SME considerazioni molto vicine a quelle che hanno riguardato l'IGM, anche se in questo caso il riordino dell'Ente, per alcuni versi anche condivisibile, avverrebbe nel quadro di un potenziamento della dotazione organica civile (+ 15 unità) compensato però dalla corrispondente riduzione del Centro Ospedaliero di Milano, scelta che francamente non comprendiamo. Abbiamo pertanto chiesto di conoscere nel dettaglio il progetto di riordino del Celio; abbiamo però chiesto di conoscere preliminarmente i risultati della sperimentazione della sanità militare a carattere interforze e gli intendimenti post-verifica, e, per il riordino del Celio, abbiamo chiesto l'avvio del preliminare confronto locale con OO.SS. / RSU.

A fattor comune per tutti i provvedimenti, abbiamo chiesto che, con la prossima entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale e dei nuovi profili, **le nuove tabelle organiche degli Enti siano configurate solo con riferimento alla collocazione di area e di profilo**, senza aggiunte e riferimenti alle ex posizioni economiche di inquadramento (B1, C1, etc. etc) che non hanno davvero più alcun senso.

La nostra O.S. ha poi chiesto di conoscere **gli orientamenti eventualmente già maturati dalla F.A. in merito alla prevista ulteriore riduzione degli organici disposta dalla legge n. 25/2010** in misura non inferiore al 10% della spesa complessiva riferita ai posti conseguenti alla rideterminazione operata dall'art. 74 della L. 133/2008 (vds. nostri Notiziari n. 20 del 5.02 e n. 61 del 17.05.2010).

A tal riguardo, lo SME ci ha comunicato che gli Uffici interessati stanno ancora approfondendo tutti gli aspetti di carattere tecnico, per comprendere in che settori e in quali aree operare i tagli obbligati (ma non doveva essere solo l'area 2^ ad essere interessata?). In ogni caso, a nostra precisa domanda, lo SME ha fatto presente che, come già avvenuto con il primo taglio, gli Enti dell'area industriale, e cioè i cinque Stabilimenti dell'Esercito, potrebbero essere ancora una volta risparmiati, e questo in considerazione del loro recente riordino passato attraverso il D.I.M. di struttura.

Infine, abbiamo chiesto allo SME che i percorsi di confronto, di livello nazionale e locale, positivamente sperimentati nel corso dei riordini precedenti, siano riproposti anche in futuro.

Per concludere, vi comunichiamo che lo SME, in esito a una nostra specifica richiesta, ha predisposto e già emanato una nota indirizzata a tutti i Comandi di Area per la trasmissione a tutti gli Enti/Distaccamenti e Reparti nel quale si chiarisce una volta per tutte che **gli organici del personale civile sono da considerarsi "documenti non classificati" e, in quanto tali, possono e debbono essere forniti alle Parti sindacali che ne facciano richiesta.**

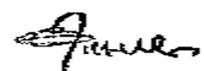
Sull'argomento, vi anticipiamo che redigeremo apposito Notiziario che vi verrà inviato nei prossimi giorni e che recherà in allegato copia della nostra richiesta e della nota SME.

Trasmetteremo di seguito alle nostre strutture territoriali le slides di presentazione in riunione dei vari provvedimenti di riordino, che ci sono state cortesemente inviate da SME su nostra richiesta.

Con invio successivo, verrà trasmesso il resoconto di riunione non appena pervenuto da SME.

Fraterni i saluti a tutti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)



Oggetto: scheda informativa recante le principali tematiche della riunione che si terrà presso lo SME in data 26 maggio 2010.

1. Riconfigurazione del Reparto alla sede della Caserma Dalla Bona (Verona) - sede del Comando delle Forze Operative Terrestri.

Il Comando delle Forze Operative Terrestri ha assunto (dall'agosto 2009) la responsabilità del centro sportivo "Manuel Fiorito" (precedentemente inserito nel *Joint Command South* di Verona - Comando facente parte della "catena" NATO). Per far fronte alle nuove incombenze di gestione del summenzionato centro si è proceduto a riorganizzare, potenziandolo, il Reparto alla sede di tipo "C" della Caserma dalla Bona - sede del Comando delle FOTER - ridenominandolo, tra l'altro, Plotone Servizi Infrastrutturali per la "Caserma Dalla Bona e Centro Polifunzionale Logistico - Addestrativo Manuel Fiorito".

Tale provvedimento non ha ricadute sul personale civile effettivo al Reparto alla sede in quanto lo stesso:

- non cambia la sua dipendenza di impiego (dal Reparto Comando delle FOTER)
- permane nella stessa sede.

Si soggiunge, inoltre, che le p.o. per personale civile (5 in totale) inserite nel nuovo plotone infrastrutture sono qualitativamente e quantitativamente identiche a quelle previste nelle T.O.O. del richiamato reparto alla sede di tipo "C".

2. Provvedimenti di riconfigurazione dell'Area Territoriale

Come noto, la suddivisione in fasi della riorganizzazione dell'Area Territoriale dell'Esercito prevista dalla specifica Direttiva, peraltro già presentata nelle sue linee generali in precedenti sessioni informative, prevede:

- la **soppressione** dei Comandi Regione Militare Nord e Sud, **entro il 2010**, e la rispettiva riorganizzazione in Comando Militare Esercito "Piemonte" e Comando Militare Autonomo "Sicilia";
- la **riduzione**, per "tempi", del Comando Militare Esercito "Toscana" (costituito dal soppresso Comando Militare per il Territorio dell'Esercito), con contestuale riorganizzazione da settembre 2010 (da ultimare entro il 2011);
- la **ridenominazione** del Comando Regione Militare Centro - Comando Militare della Capitale esclusivamente in Comando Militare della Capitale in quanto più aderente alle funzioni da assolvere.

Allo scopo di dare attuazione con provvedimenti ordinativi ai successivi passi previsti dalla citata riorganizzazione si è proceduto ad elaborare una **bozza delle Tabelle Ordinativo Organiche** dei citati Comandi che comporterà una riduzione complessiva delle p.o. degli stessi (ivi comprese quelle per personale civile), ciò nella considerazione che alcune delle funzioni attualmente loro attribuite saranno assorbite dai Comandi Operativi Intermedi (COINT) appartenenti all'Area Operativa.

Nell'ambito della riduzione delle p.o. relative al personale civile (in aderenza anche con quanto previsto dal D.P.R 3 agosto 2009, n.145), di massima, si cercherà di salvaguardare:

- la "qualità" degli incarichi, ossia preservare alcune posizioni relative alle fasce retributive più alte (II e III Area);
- il personale che attualmente presta servizio in tali Enti, ciò significando che la summenzionata riduzione consentirà di assorbire il personale ad oggi effettivo ai citati Comandi.

Nello specifico, si elenca, di seguito, la consistenza, quantitativa e qualitativa, prevista nella bozza delle T.O.O. elaborate per il:

- Comando Regione Militare Nord, dalle attuali 127 p.o. si passerà a 108 p.o. (al momento risultano effettivi 73 dipendenti civili):

	Area 3 ^a F4 (ex C3)	Area 3 ^a F3 (ex C2)	Area 3 ^a F1 (ex C1)	Area 2 ^a F3 (ex B3)	Area 2 ^a F2 (ex B2)	Area 2 ^a F2 (ex B1)	TOT
Sit. Attuale	1	3	16	14	76	17	127
Bozza T.O.O. elaborate	1	4	17	17	62	7	108
Differenza	0	+1	+1	+3	-14	-10	-19

- Comando Regione Militare Sud, dalle 131 p.o. si passerà a 112 p.o. (al momento risultano effettivi 88 Dipendenti Civili):

	Area 3 ^a F4 (ex C3)	Area 3 ^a F3 (ex C2)	Area 3 ^a F1 (ex C1)	Area 2 ^a F3 (ex B3)	Area 2 ^a F2 (ex B2)	Area 2 ^a F2 (ex B1)	TOT
Sit. Attuale	1	3	19	15	76	17	131
Bozza T.O.O. elaborate	1	4	20	18	62	7	112
Differenza	0	+1	+1	+3	-14	-10	-19

- Comando Militare Autonomo della Sardegna, dalle 90 p.o. si passerà a 75 p.o. (al momento risultano effettivi 42 Dipendenti Civili):

	Area 3 ^a F4 (ex C3)	Area 3 ^a F3 (ex C2)	Area 3 ^a F1 (ex C1)	Area 2 ^a F3 (ex B3)	Area 2 ^a F2 (ex B2)	Area 2 ^a F2 (ex B1)	TOT
Sit. Attuale	0	2	10	13	51	14	90
Bozza T.O.O. elaborate	0	3	11	15	40	6	75
Differenza	0	+1	+1	+2	-11	-8	-15

- Comando Militare Esercito Toscana, dalle attuali 123 p.o. si passerà a 103 p.o. (al momento risultano effettivi 91 dipendenti civili):

	Area 3 ^a F4 (ex C3)	Area 3 ^a F3 (ex C2)	Area 3 ^a F1 (ex C1)	Area 2 ^a F3 (ex B3)	Area 2 ^a F2 (ex B2)	Area 2 ^a F2 (ex B1)	TOT
Sit. Attuale	1	1	13	12	77	19	123
Bozza T.O.O. elaborate	1	3	15	17	53	14	103
Differenza	0	+2	+2	+5	-24	-5	-20

- Comando Militare della Capitale, dalle attuali 102 p.o. si passerà a 81 p.o. (al momento risultano effettivi 40 dipendenti civili):

	Area 3 ^a F4 (ex C3)	Area 3 ^a F3 (ex C2)	Area 3 ^a F1 (ex C1)	Area 2 ^a F3 (ex B3)	Area 2 ^a F2 (ex B2)	Area 2 ^a F2 (ex B1)	TOT
Sit. Attuale	1	2	21	10	58	10	102
Bozza T.O.O. elaborate	1	2	26	12	34	6	81
Differenza	0	0	+5	+2	-24	-4	-21

3. Riorganizzazione della Base logistico-addestrativa di NUORO e Soggiorno militare di PALAU

Il provvedimento, in sintesi, prevede la riorganizzazione della base logistico-addestrativa di NUORO scorporando dalla stessa il dipendente distaccamento di PALAU, riconfigurato in base logistico-addestrativa di tipo "B".

Tale riorganizzazione comporterà, di fatto:

- la ridenominazione del Distaccamento di PALAU in "Base logistico addestrativa" di tipo "B" (rimangono inalterati i compiti e la sede dell'unità), alle dipendenze del Vice Comandante del CMA Sardegna);
- la soppressione della base logistico-addestrativa di NUORO con la contestuale costituzione, nella stessa sede e in via temporanea, di un "Reparto Comando e Supporto Logistico" dipendente dal Vice Comandante del CMA Sardegna. Ciò permetterà di dare soluzione alla situazione transitoria in NUORO relativa alla presumibile prossima realizzazione di una Caserma da destinare ad un'unità operativa a livello compagnia in località PRATOSARDO.

I summenzionati provvedimenti non hanno implicazioni per il personale civile presente negli Enti interessati in quanto vengono mantenute le p.o. contenute nelle vigenti Tabelle Ordinativo Organiche (37 p.o. in NUORO – a fronte delle 29 previste dal D.P.C.M. del 2005 - e 10 p.o. in PALAU- come da DPCM del 2005).

4. Soppressione Nuclei Informativi al Pubblico presso le Amministrazioni Comunali

I Nuclei Informativi al Pubblico (NIP):

- sono stati istituiti nel quadro dei provvedimenti ordinativi, in chiave riduttiva, connessi con l'attuazione del nuovo modello di Difesa che vedeva, nel settore Leva, Reclutamento e Mobilitazione, la soppressione di 34 **Distretti Militari a funzioni ridotte**;
- sono stati costituiti sulla base di apposite convenzioni stipulate con le Amministrazioni Comunali;
- avevano lo scopo di garantire nei comuni sede dei sopprimendi **Distretti Militari a funzioni ridotte**, lo svolgimento dell'attività informativa sulle norme che regolano la leva e il reclutamento obbligatorio nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica.

Attualmente risultano attivi **31 NIP**, per un **totale di 144 p.o.** con una **forza effettiva di 101 unità**, ossia:

Comune/sede	Regione Amministrativa	Personale effettivo
Cuneo	PIEMONTE	1
Vercelli	PIEMONTE	3
Alessandria	PIEMONTE	5
Agrigento	SICILIA	6 (di cui 1 c/o altra Amm.)
Caltanissetta	SICILIA	4 (di cui 3 c/o altra Amm.)
Messina	SICILIA	5
Siracusa	SICILIA	2
Sassari	SARDEGNA	5
Oristano	SARDEGNA	6 (di cui 1 c/o altra Amm.)
Frosinone	LAZIO	1

Latina	LAZIO	1
Viterbo	LAZIO	2
Foggia	PUGLIA	2
Potenza	BASILICATA	0
Avellino	CAMPANIA	3
Campobasso	MOLISE	2
Ascoli Piceno	MARCHE	5
Modena	EMILIA ROMAGNA	1
Piacenza	EMILIA ROMAGNA	4
Siena	TOSCANA	0
Bolzano	TRENTINO ALTO ADIGE	2
Trieste	FRIULI VENEZIA GIULIA	4
Belluno	VENETO	3
Treviso	VENETO	2
Vicenza	VENETO	5
Alessandria	LIGURIA	5
Monza	LOMBARDIA	3
Pavia	LOMBARDIA	4
Sondrio	LOMBARDIA	2
Cosenza	CALABRIA	1
Reggio Calabria	CALABRIA	5
Teramo	ABRUZZO	7 (di cui 2 c/o altra Amm.)
TOTALE		101

Da un punto di vista ordinativo, i suddetti nuclei:

- prevedono una **struttura di massima** articolata su **1 “collaboratore amministrativo”** (Funzionario Amministrativo a seguito della riforma del sistema di classificazione del personale civile del Ministero della Difesa) e **2-4 “operatori di amministrazione”** (Assistente Amministrativo a seguito della riforma del sistema di classificazione del personale civile del Ministero della Difesa). Posizioni che, inizialmente, sono state ricoperte con il personale proveniente dai soppressi citati Distretti Militari a funzioni ridotte;
- mantengono, pur operando nell’ambito delle Amministrazioni Comunali, la dipendenza dai Comandi Militari Esercito di cui sono emanazione¹.

Con la sospensione della leva obbligatoria avvenuta nel 2005, il progressivo passaggio al sistema professionale e la continua informatizzazione della società, i Nuclei Informativi al Pubblico **non appaiono più funzionali** alle esigenze della Forza Armata, anche in ragione del fatto che **le funzioni attualmente loro devolute sono già svolte dai CME/CEDOC**.

In tale contesto è stato definito di operare una **graduale riduzione** degli stessi per giungere, **nel medio termine**, alla loro **completa soppressione**, ferma restando la necessità di salvaguardare il personale attualmente effettivo alle citate unità organizzative. In particolare, da un esame della situazione del personale in servizio presso i NIP è stato ipotizzato di procedere per fasi successive, prevedendo, a fattor comune, la progressiva “anemizzazione” dei nuclei dove è presente personale prossimo alla pensione² (entro il 2012):

- **1^fase (entro il 1° semestre 2011) soppressione:**
 - **nell’immediato**, dei nuclei in cui non è presente personale effettivo³;
 - **entro il 2010**, presumibilmente, **dei NIP di Foggia e Viterbo**, in virtù della cessazione dal servizio, per raggiunti limiti di età, del personale ad essi effettivo;
 - **dei restanti NIP** stanziati in sedi in cui sono presenti altri Enti di Forza Armata ove i dipendenti civili possano trovare utile collocazione;
- **2^fase (entro il 2012) soppressione:**

¹ Dipendono dalle Sezioni PI/PR e/o Informazioni al Pubblico dei Comandi Militari Esercito.

² Circa il 10% del personale, localizzato sull’intero territorio nazionale, raggiungerà i limiti di età per la cessazione dal servizio entro il 2010.

³ SIENA e POTENZA.

- del NIP di **Latina**, tenuto conto della presumibile cessazione dal servizio per raggiunti limiti di età del personale ivi operante;
- dei NIP dove non insistono altri Enti di Forza Armata prevedendo il possibile transito del personale ad essi effettivo in P.A. differenti dalla Difesa.

5. Accentramento del Reggimento di Sostegno Materiali Speciali in un'unica sede (Montorio Veronese- VR)

Il Reggimento, responsabile del rifornimento e mantenimento dei sistema missilistici c/a è, al momento, dislocato sulle sedi di Montorio Veronese – VR (Comando di reggimento) e Montichiari (BS) – Caserma SERINI – sede del Reparto Manutenimento. Il provvedimento in argomento, da attuare presumibilmente nel 2011, consentirebbe di concentrare in un'unica sede l'*expertise* professionale e l'intero supporto logistico di sostegno ai summenzionati sistemi d'arma. Inoltre, ciò permetterebbe la dismissione della Caserma SERINI⁴, attuale sede del Reparto Manutenimento, con il risparmio delle spese di funzionamento per la conservazione/cura dell'infrastruttura (quantificabili in circa 340.000 euro/anno).

Il Reparto Manutenimento ha un organico di 9 dipendenti civ. (0 effettivi) mentre il reparto alla sede di tipo "D" della Caserma SERINI ha una dotazione organica di 3 civ. (0 effettivi).

L'accentramento in un'unica sede del Reggimento di Sostegno Materiali Speciali e la dismissione della caserma SERINI (non più funzionale alle esigenze della F.A.), non comporta implicazioni sul personale civile, dal momento che tali enti ne sono sprovvisti.

Per quanto attiene alle posizioni organiche del Rep. alla sede (3 in totale), queste saranno soppresse in osservanza del combinato disposto del D.P.R. 145/2009⁵ e della L. 25/2010⁶.

6. Razionalizzazione dell'Istituto Geografico Militare (IGM) di Firenze

Il provvedimento si inquadra in un più ampio progetto di razionalizzazione di alcuni EDR dell'Esercito con lo scopo di incrementarne l'*output* operativo.

I compiti attualmente devoluti all'IGM riguardano:

- il supporto geotopocartografico alle Unità e ai Comandi dell'Esercito Italiano;
- la produzione di cartografia quale Ente Cartografico dello Stato ai sensi della Legge n. 68 in data 2 feb. 1960;
- il supporto tecnico cartografico, con appositi nuclei specializzati, alle Operazioni "fuori area";
- il supporto a Enti, Cdi ed unità della F.A./A.D. per esigenze addestrative/operative in Patria (pubb. calamità, "G8", Op. "Strade Sicure");
- la produzione, aggiornamento e cessione di cartografia a media e piccola scala;
- la copertura aerofotogrammetrica del territorio nazionale;
- la costituzione e gestione della banca dati geografica;
- la manutenzione dei confini di Stato;
- la conservazione della cartografia storica nazionale.

L'obiettivo della razionalizzazione, alla luce dei noti tagli alla spesa del comparto Difesa, è quello di potenziarne le capacità di primario interesse per la Forza Armata puntando su quei settori

⁴ La struttura è situata in un comprensorio denominato "Aeroporto Militare" già trasferito al Ministero dei Trasporti – Aviazione Civile. Tuttavia, restano in gestione dell'Amministrazione Difesa alcune strutture occupate dall' AM e dal EI (Reparto Manutenimento in titolo). Al riguardo, recentemente, l'ENAV (Ente Nazionale Assistenza al Volo) ha manifestato l'interesse ad acquisire il sedime occupato dagli Enti della Difesa previa riallocazione, a proprie spese, delle funzioni ivi dislocate.

⁵ Regolamento recante riorganizzazione del Ministero della Difesa.

⁶ Legge che stabilisce, in aggiunta alle riduzioni degli organici complessivi del personale civile non dirigenziale del Ministero della Difesa disposte con la L.133/2008 e attuate con il D.P.R. 145/2009, una ulteriore riduzione, non inferiore al 10%, della spesa complessiva relativa al numero dei posti organici del citato personale non dirigenziale.

(Reparto Produzione in particolare) in grado di fornire ai Comandi/EDR dell'Esercito un supporto specialistico nel settore geotopocartografico, sia in Teatro Operativo sia in Patria, con la contestuale rimodulazione/rivisitazione, in senso riduttivo, delle attività ridondanti e di quelle unità organizzative che non rappresentano il vero *core business* dell'Istituto.

I principali provvedimenti di riorganizzazione dell'Istituto riguardano:

- la soppressione del Reparto Coordinamento con il transito delle direzioni che lo costituivano (ad eccezione della Direzione Lavori Ricerca e Sviluppo che viene soppressa), riconfigurate, alle dirette dipendenze del Comandante;
- la revisione del Reparto Produzione mediante la soppressione della 1^a, 2^a e 3^a Direzione e contestuale costituzione della Direzione Comparto Geografico Nazionale, Direzione Attività Geospaziali Militari, della Direzione Supporto Attività Produttive e di un Servizio Lavori Ricerca e Sviluppo.
- l'istituzione di un servizio relazioni internazionali e nazionali;

Per quanto attiene alle posizioni organiche per personale civile, il provvedimento comporterà una riduzione delle stesse di 253 unità così ripartite:

- Dirigenti: - 2;
- Area Terza: - 74;
- Area Seconda: - 177.

	Dirigenti	Area 3 ^a F4 (ex C3)	Area 3 ^a F3 (ex C2)	Area 3 ^a F1 (ex C1)	Area 2 ^a F3 (ex B3)	Area 2 ^a F2 (ex B2)	Area 2 ^a F2 (ex B1)	TOT
Sit. Attuale	6	15	35	152	151	353	89	801
Bozza T.O.O. elaborate	4	9	19	100	114	238	64	548
Differenza	-2		-74			-177		-253

Effettivi	1		110			361		498*
-----------	---	--	-----	--	--	-----	--	------

* Sono effettivi presso l'Istituto anche 26 civ. dell'area 1^a (0 in organico- al riguardo, le dotazioni di personale civile della Difesa stabilite con il D.P.R. 145/2009 non prevedono personale dell'Area 1^a).

7. Riorganizzazione del Policlinico Militare del Celio

Il Policlinico Militare "Celio" costituisce il principale Nosocomio militare di ricovero e cura ed è finalizzato allo svolgimento delle seguenti funzioni:

- diagnosi, ricovero, cura e riabilitazione del personale militare e civile della Difesa, in servizio e in quiescenza, secondo le modalità stabilite dal DM 30 ottobre 2000;
- sostegno specialistico agli EDR e ai DMML dell'Area Centro Sud;
- attività addestrativa per il "training on the job" del personale sanitario militare destinato alla costituzione dei ROLE 2/3 "fuori area";
- funzione di ROLE 4 per tutte le operazioni "fuori area" delle FF.AA. italiane;
- concorso alla formazione/specializzazione professionale del personale sanitario, mediante convenzioni con le Università.

L'ipotesi riorganizzativa del "Celio" scaturisce dagli esiti della sperimentazione⁷ condotta dagli Organismi Sanitari Militari a connotazione interforze, per valutare la loro rispondenza in relazione ai compiti ad essi assegnati. In particolare l'esito della sperimentazione prevede, per il Policlinico Militare, la riconfigurazione in una struttura più flessibile e sostanzialmente globalmente più rispondente alla sua missione, caratterizzata da:

- un ordinamento per "funzioni":
 - "Governance" Clinica, retta da un Colonnello;
 - Logistica di supporto, retta da Col. V.A.;
 - Tecnico-sanitaria, mediante l'accorpamento delle relative attività in tre macroaree: "Medica", "Chirurgica" –ciascuna diretta da un Brigadier Generale– e dei "Servizi Ospedalieri", diretta da un Colonnello. Tale accorpamento si prefigge lo scopo di ottimizzare la funzionalità dei servizi e di contemperare le risorse ai compiti.
- Inoltre, per uniformare la struttura ospedaliera alla conformazione delle corrispondenti strutture sanitarie civili e sempre più aderente alle esigenze degli utenti, si è ritenuto opportuno prevedere la costituzione di nuove unità organizzative: Dipartimento di Patologia Clinica, Dipartimento Day Hospital, Servizio Infermieristico e Servizio Unità Operativa Senologia;
- aumento della dotazione organica complessiva pari a 47 U., 42 SU., 18 Tr. e 15 Civ..

Per consentire che il progetto venga portato a compimento sostanzialmente "a costo zero", tale incremento di posizioni, sarà compensato, prevedendo la corrispondente riduzione presso il Centro Ospedaliero di Milano che in relazione ai carichi di lavoro effettivi si ritiene possa essere ridimensionato.

⁷ Relativa sia agli organismi medico-legali sia alle strutture di ricovero e cura della F.A..